

Varese con la mira storta, anche con Cantù arriva uno stop

Pubblicato: Mercoledì 17 Settembre 2014

Continua a **non decollare il precampionato della Openjobmetis** che a Pavia, nel “Memorial Di Bella”, raccoglie la terza sconfitta in quattro partite. Questa volta a tagliare il traguardo davanti ai biancorossi è la Vitasnella **Cantù, per altro priva di Stefano Gentile e Abbass (69-77 il finale)**; un successo costruito nella ripresa, dopo un primo tempo in cui Varese ha giocato pure meglio dei biancoblu di Sacripanti. **Dopo la pausa però sono emersi tanti limiti** in casa Openjobmetis: quello più evidente riguarda la **percentuale da fuori**, perché Varese ha fallito una marea di tiri (Rautins, Callahan, Kangur, Diawara... in tutto 5/30), molti dei quali scoccati con i piedi per terra e da liberi. E poi la OJM ha spesso faticato sotto i tabelloni, nonostante un’altra **prova più che convincente di Ed Daniel**: il pivot ex Pistoia è stato limitato dai falli (solo 21?, il quinto al 34?) ma negli spezzoni passati sul parquet ha vinto i propri duelli diretti (ben 15 rimbalzi). **Cose positive si sono viste anche dal nigeriano Okoye**, fino a qui oggetto misterioso, mentre Robinson e Diawara hanno garantito canestri e dato vita a duelli (non sempre vinti) con Johnson-Odom e Hollis, “punte” della squadra di Sacripanti. **Sotto le aspettative invece Kangur e Rautins**, che hanno l’attenuante di arrivare da infortuni ma che in maniera diversa sono stati sotto tono (il canadese ha davvero fallito l’impossibile da fuori, nonostante le tre triple a referto). Detto di Okoye, non si può però ignorare che **i ricambi a disposizione di Pozzecco siano davvero troppo risicati**; se Callahan per lo meno garantisce solidità sotto canestro (Affia invece resta ancora a guardare per 40?), manca come il pane un cambio per le guardie che non può essere – per ora e in Serie A – il volenteroso 18enne Lepri. Pozzecco lo aveva fatto notare già in Sicilia e a Pavia è stato ancora più chiaro: «**Serve un uomo per far rifiatore Robinson e Rautins**: aggiungere un giocatore permette a tutti di avere più fiducia». La caccia dunque è ufficialmente aperta e necessaria: Varese ha bisogno di un play-guardia per completare la squadra.



Simone Raso

LA PARTITA – Un buon avvio di Cantù dura fino a che Robinson prende le misure a Johnson-Odom: **il play biancorosso propizia il sorpasso** e Varese approfitta di meccanismi difensivi canturini da rivedere (Diawara schiaccia due volte su rimessa dal fondo). Il break del 10? **(23-18)** arriva con tripla di Rautins e contropiede di Diawara sulla sirena. Robinson però commette subito il terzo fallo: sarà un caso ma **Varese si arena a quota 27**, continua a colpire ferri da fuori e non va sotto solo perché anche la Vitasnella sbaglia molto. In **positivo c'è Daniel**, animale d'area e dinamico in tutte le situazioni. All'intervallo comunque è +2 Openjobmetis, **40-38**.



Cantù però fa sua la gara al rientro in campo: tolto Daniel, Varese non trova mai il canestro e subisce **un 20-7 di parziale in 6'** che lancia i biancoblu sino alla doppia cifra di vantaggio. Poi, finalmente, un paio di triple (Okoye e Rautins) riducono il distacco del **30? (60-53)**. Diawara dall'arco riporta i suoi a contatto (-4) ma sarà il minimo divario da lì alla fine: con Daniel in panchina (prima con quattro, poi con cinque falli) la Vitasnella banchetta a rimbalzo e, guidata dal trio **Johnson-Odom, Feldeine e Hollis** mette il match in cassaforte (69-77).

PARLA IL POZ – «Da questa partita ho avuto le indicazioni che più o meno mi aspettavo – spiega Pozzecco nel dopo partita – Abbiamo **giocato bene per due quarti**, fino a quando siamo stati lucidi, poi siamo calati ma devo dire che anche ieri abbiamo sostenuto un allenamento lungo e pesante. Certo, spiace perdere soprattutto con Cantù, ma in questo momento **dobbiamo pensare prima di tutto a come trovare il ritmo giusto** e la collaborazione in attacco, che ci è mancata dopo l'intervallo». Poi il coach biancorosso torna a ripetere quello che è chiaro un po' a tutti: «In difesa vedo crescere l'intensità nonostante qualche pausa; ripeto però che abbiamo un organico corto e che **ci serve un giocatore che faccia riposare i due esterni titolari**. Non sono preoccupato, perché la squadra è completamente nuova con gente che non ha mai giocato insieme e in più Rautins e Kangur arrivano da infortuni. Restiamo sereni, ma dobbiamo aggiungere un giocatore: **averne uno in più nelle rotazioni** permette di dare fiato ma anche fiducia agli altri».

Openjobmetis Varese – A. Vitasnella Cantù 69-77 (23-18, 40-38; 53-60)

Varese: Rautins 14, Daniel 9, Casella, Robinson 18, Lepri, Diawara 17, Okoye 7, Callahan, Kangur 4, Affia ne, Balanzoni ne. All. Pozzecco.

Cantù: Johnson-Odom 14, Zugno 3, Feldeine 23, Molteni, Siberna, Mbodj 12, Jones 6, Hollis 11, Buva 4, Williams 4. All. Sacripanti.

Arbitri: Begnis, Ranaudo, Morelli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it